

Numero 125
12 Dicembre 2011



FIMMGTO - NOTIZIE

**Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale**
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

MANCANO POCHI GIORNI AL VOTO!

Cara/o Collega,
vogliamo darti alcune informazioni circa le importanti elezioni ORDINISTICHE della Provincia di Torino che si terranno tra pochi giorni.

Le date per votare sono:

Sabato 17.12 - Domenica 18.12 – Lunedì 19.12

Si potrà votare dalle 8.30 alle 22.30

La sede di voto sarà **VILLA RABY – CORSO FRANCIA, 8 – Torino**

Questa villa, molto prestigiosa, diventerà entro pochi mesi, terminati i lavori di ristrutturazione, la nostra accogliente casa comune, dove tutti i medici potranno incontrarsi e svolgere attività, iniziative e convegni scientifici comuni.

Il nostro Sindacato si presenta alle elezioni con un gruppo di Colleghi designati all'unanimità dal Consiglio Provinciale e che comprende

IVANA GARIONE, GUIDO GIUSTETTO, ALDO MOZZONE

ROBERTO VENESIA, ANGELICA SALVADORI, oltre a **EMILIO CHIDO** candidato come rappresentante dei medici legali.

I nostri candidati si presentano all'interno della Lista **UNIRE LA PROFESSIONE** che ha come candidato alla Presidenza **AMEDEO BIANCO**.

In allegato ti inviamo il programma completo di questa lista che comprende rappresentanti di tutte le componenti dei settori convenzionato, dipendente e della libera professione.

Quest'anno è particolarmente importante la tua partecipazione al voto perché è in gioco l'indipendenza dell'Ordine professionale.

Maggiori informazioni le potrai ottenere collegandoti al sito della lista al seguente indirizzo: <http://www.listaunire.com/listaunire/>

Ti invitiamo a recarti a votare ed a sostenere tutta la lista scrivendo i nomi di TUTTI i candidati che in questa occasione Ti presentiamo:

CONSIGLIO DIRETTIVO (scheda bianca)

- 1) BIANCO Amedeo – Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri . Attuale Presidente Ordine di Torino
- 2) BERTERO Domenico – Chirurgo Ospedale Molinette .
- 3) BORSATTI Tiziana - Anestesista Ospedale S.Anna
- 4) CHIODO Emilio – Medico di Famiglia e Medico Legale. Attuale Consigliere
- 5) DELLAVALLE Riccardo – Pediatra Specialista Ambulatoriale.
- 6) GARIONE Ivana – Medico di Famiglia. Attuale Segretario dell’Ordine di Torino
- 7) GHIGO Ezio – Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
- 8) GIUSTETTO Guido – Medico di Famiglia. Attuale Vice Presidente dell’Ordine di Torino
- 9) LEONCAVALLO Annarita – Diabetologa presso Ospedale Oftalmico.
- 10) MARGARIA Elsa – Anestesista – Direttore Sanitario di Clinica privata.
- 11) MOZZONE Aldo – Medico di Famiglia. Vice Segretario FIMMG Torino. Attuale Consigliere
- 12) REGIS Guido – Radiologo Ospedale S.Anna
- 13) TURRA Renato – Pediatra di libera scelta
- 14) VENESIA Roberto – Medico di Famiglia. Segretario Regionale e Provinciale FIMMG. Attuale Consigliere
- 15) ZERBI Rosella – Medico dipendente presso ASL TO2

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI EFFETTIVI e SUPPLENTE (scheda gialla)

- 1) FALCETTA Riccardo – Medico del Lavoro
- 2) FRANCO Carlo – Specialista ambulatoriale
- 3) SALVADORI Angelica – Medico di Continuità Assistenziale

- 4) MACRI' Vincenzo – Libero Professionista Odontoiatra

Chi tra noi ha la doppia iscrizione (cioè è anche iscritto nell’Albo degli Odontoiatri) riceverà anche la scheda verde. Tra gli Odontoiatri fanno parte della nostra lista e quindi consigliamo di votare:

- 1) D'AGOSTINO Gianluigi
- 2) BIANCUCCI Patrizia
- 3) BRUCCO Claudio
- 4) GRIFFA Bartolomeo
- 5) ROSATO Paolo

Il moderno esercizio professionale è già da tempo condizionato da molteplici fenomeni: lo sviluppo della Medicina come scienza biotecnologica, l'affermarsi dei diritti e delle libertà dei cittadini, la dominanza dell'economia di mercato che condiziona le soglie di sostenibilità ed equità dei sistemi pubblici di tutela della salute, infine l'invasione della gestione amministrativa nelle sfere della decisione clinica.

Questi fenomeni impongono grandi processi di cambiamento culturali, civili, tecnico professionali così che l'antica arte medica, povera di mezzi ma ricca di delega etica e sociale, si è trasformata in una complessa ma straordinaria funzione di servizio alla persona e alla collettività.

Viene dunque richiesto alle nostre professioni equilibrio etico, elevata qualità tecnico-scientifica ed il suo aggiornamento nel tempo, autonomia e responsabilità nelle decisioni, ma soprattutto la consapevolezza e l'orgoglio di dover interpretare, con indipendenza, un fondamentale ruolo sociale e morale di garanzia.

Quello cioè di riconoscersi, comunque e sempre, nell'obbligo di garantire l'equità tra diseguali nella tutela della salute e della vita "nel rispetto della libertà, della dignità della persona umana senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera" (Codice Deontologico, art.3)

La scelta di privilegiare gli interessi della persona è il baricentro etico e civile del nostro Codice Deontologico che, in una gerarchia di valori, a questo subordina gli altri aspetti dell'esercizio professionale.

Ogni atto medico deve, nelle condizioni date, definire gli estremi della relazione con l'universo di speranze, culture e valori che caratterizza in quel momento, in quella circostanza, quello specifico paziente - persona costruendo così l'alleanza terapeutica.

La voce del nostro Ordine deve quindi risuonare autorevole ed equilibrata, tra i successi della moderna Medicina scientifica, affascinante ma talora anche inquietante, così che nel quotidiano esercizio professionale non appaia come residuale la necessità di spendere parole, gesti ed emozioni per esplorare e curare anche il mondo della persona malata.

Questa gerarchia di valori, se da una parte afferma i principi del governo etico della professione, dall'altra motiva e definisce la natura e i confini della nostra proposta di governo clinico della sanità che non intende infatti sostituirsi a quello tecnico gestionale, ma supportarlo per garantire ai cittadini e ai professionisti che un'esasperata deriva economicistica e burocratica non faccia smarrire i fini veri della nostra sanità posta a tutela di un diritto fondamentale dell'individuo e nell'interesse della collettività. (Art. 32 Costituzione)

Tale compito richiede che il nostro Ordine professionale sia un soggetto autorevole, capace di determinare un forte spirito unitario nella frammentata rappresentazione sociale e culturale delle nostre professioni, ma indipendente da ogni interesse di parte e per questo capace di promuovere e proteggere l'autonomia e la responsabilità dell'esercizio professionale sempre più diffusamente svolto in condizioni difficili e pericolose, tutelandone l'immagine ed il ruolo sociale.

In questa prospettiva, il nostro programma di governo per il prossimo triennio non può che essere un impegno concreto a guidare, nelle condizioni date, con gli strumenti individuati, con le metodologie enunciate, con le azioni previste, il difficile cammino delle nostre professioni nel divenire delle donne e degli uomini, della medicina e della società.

CONSIGLIO DIRETTIVO

scheda Bianca

- 1) **BIANCO Amedeo**
- 2) **BERTERO Domenico**
- 3) **BORSATTI Tiziana**
- 4) **CHiodo Emilio**
- 5) **DELLAVALLE Riccardo**
- 6) **GARIONE Ivana**
- 7) **GHIGO Ezio**
- 8) **GIUSTETTO Guido**
- 9) **LEONCAVALLO Annarita**
- 10) **MARGARIA Elsa**
- 11) **MOZZONE Aldo**
- 12) **REGIS Guido**
- 13) **TURRA Renato**
- 14) **VENESIA Roberto**
- 15) **ZERBI Rosella**

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

scheda Verde

- 1) **D'AGOSTINO Gianluigi**
- 2) **BIANCUCCI Patrizia**
- 3) **BRUCCO Claudio**
- 4) **GRIFFA Bartolomeo**
- 5) **ROSATO Paolo**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI EFFETTIVI

scheda Gialla

- 1) **FALCETTA Riccardo**
- 2) **FRANCO Carlo**
- 3) **SALVADORI Angelica**

REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

scheda Gialla

- 1) **MACRI' Vincenzo**

ELEZIONI TRIENNIO 2012 - 2014

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino

17 - 19 DICEMBRE 2011 Villa Raby, C.so Francia 8

LISTA

“UNIRE la Professione”

UNITA'
INDIPENDENZA
RESPONSABILITA'

SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE n° 282 del 26 - Giugno - 2002

...La pratica dell'arte medica si fonda sulle acquisizioni scientifiche e sperimentali che sono in continua evoluzione, la regola di fondo in questa materia è costituita dall'autonomia e dalla responsabilità del medico che, sempre con il consenso del paziente opera le scelte professionali basandosi sullo stato delle conoscenze a disposizione...A questi principi si riconduce anche il Codice di Deontologia Medica ...che l'organismo rappresentativo della professione medica si è dato...

SENTENZA (n° 1873/2010) della IV Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione

...a nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute, né di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell'ammalato. Mentre il medico, che risponde anche ad un preciso compito deontologico, che ha in maniera più diretta e personale il dovere di anteporre la salute del malato a qualsiasi altra diversa esigenza e che si pone, rispetto a questo, in una chiara posizione di garanzia, non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente e non può andare esente da colpa ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione a livello ragionieristico “

1. QUALITÀ PROFESSIONALE

1. Confermare, in un rinnovato contesto di produttiva e leale collaborazione con la Facoltà di Medicina, il ruolo di consultazione e indirizzo dell'Ordine sulla formazione pre e post laurea, in particolare sviluppando le attività tutoriali per i tirocini professionalizzanti ed abilitanti, promuovendo la formazione in ambito deontologico ed esercitando una specifica tutela dei medici in formazione specialistica e formazione in medicina generale, anche attraverso l'armonizzazione dei contenuti formativi e dei trattamenti normativi ed economici; esercitare la responsabilità dell'Ordine sull'abilitazione professionale e sulla certificazione dei requisiti per l'esercizio della professione e sul mantenimento nel tempo degli stessi (iscrizione agli Albi, elenchi e registri);
2. ribadire le funzioni dell'Ordine di programmazione, valutazione e produzione di attività formative coerenti ai bisogni dei professionisti e delle organizzazioni nel sistema regionale E.C.M.;
3. diffondere nella comunicazione e nella formazione le buone pratiche cliniche, organizzative e gestionali fondate sull'E.B.M. e la cultura della valutazione delle performance professionali e degli esiti delle attività;
4. promuovere la cultura dell'educazione alla salute, della prevenzione, della sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro e della tutela dell'ambiente.

2. AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ E INDIPENDENZA DELLA PROFESSIONE

1. Conseguire il riconoscimento di una funzione consultiva di diritto dell'Ordine nelle istituzioni ed organismi regionali preposti alla definizione delle politiche sanitarie e professionali, anche in relazione alla formulazione e gestione del piano sanitario regionale e delle innovazioni dei servizi (ricette elettroniche, certificazione on-line, fascicolo sanitario elettronico, H.T.A. ...);
2. sviluppare azioni di contrasto ad atti e procedure amministrativo-burocratiche ed organizzativo-gestionali che palesemente sconfinano negli ambiti di autonomia delle scelte professionali e delle correlate responsabilità;
3. vigilare sull'informazione scientifica e sullo sviluppo della ricerca con interventi sulle cause strutturali dei fenomeni anomali attraverso politiche "positive" di coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private, delle Società scientifiche, dell'industria biomedicale e dei cittadini.

3. PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

1. Imparare dagli errori per sviluppare servizi più sicuri e di qualità anche attraverso idonei programmi di formazione continua e l'attivazione piena nelle strutture sanitarie di unità di prevenzione e gestione del rischio clinico;
2. contrastare l'esasperata conflittualità legale tra medico e paziente, spesso esaltata dalla comunicazione mediatica che minaccia il rapporto fiduciario e oggettivamente determina il diffondersi di pratiche professionali difensivistiche;
3. garantire la copertura dei risarcimenti e delle spese processuali, obbligatoriamente in capo alle strutture pubbliche e private accreditate ed affiancare tutti gli altri professionisti con iniziative idonee a calmierare i premi (Convenzione quadro proposta dall'Ordine con Compagnie di Assicurazioni);
4. favorire l'attivazione degli organismi di conciliazione previsti dalla legge, promuovendo la formazione di professionisti quali conciliatori e/o esperti;

3. PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

5. supportare un emergente indirizzo giurisprudenziale, che si propone di definire in una norma legislativa la natura intrinsecamente benefica dell'atto medico e sanitario quando condotto con perizia, diligenza e prudenza sottraendo quindi i reati eventualmente commessi in questo contesto dal profilo penale di violenza personale (lesioni personali, omicidio);
6. costituire un Forum permanente aperto a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (giornalisti, avvocati, giudici, associazioni di tutela, aziende sanitarie ...) che promuova con ogni mezzo la sicurezza delle cure e la corretta gestione organizzativa, legale e mediatica degli eventi indesiderati attraverso un report annuale delle azioni correttive intraprese.

4. BURN - OUT E I PROGETTI DI AIUTO

1. Attivare e sollecitare iniziative rivolte alla valutazione e modificazione delle condizioni materiali (turni, riposo, sicurezza delle organizzazioni ...) e relazionali (benessere organizzativo) nelle quali viene svolta la professione in ambito pubblico e privato;
2. costituire un Osservatorio Permanente presso l'Ordine che svolga altresì funzioni di monitoraggio e tutela delle condizioni di lavoro del precariato medico e odontoiatrico;
3. adottare, in collaborazione con i nostri Enti prevido assistenziali, programmi specifici di cura e recupero per professionisti in particolari condizioni di disagio (sick doctors).

5. ORGANIZZAZIONE INTERNA, COMUNICAZIONE E FUNZIONE DISCIPLINARE. LA RIFORMA DEGLI ORDINI

1. Migliorare i livelli di efficienza e competenza degli uffici per i servizi agli iscritti;
2. potenziare il sistema informativo interno ed esterno; con un maggiore coordinamento dei vari settori (stampa, Web, facebook, newsletters ...);
3. inserire nell'anagrafica dei professionisti la registrazione dei crediti E.C.M.;
4. qualificare la struttura convegnistica realizzata presso la nuova sede di C.so Francia come luogo di incontro tra professionisti, tra questi e i cittadini e le istituzioni;
5. svolgere con rigore ed imparzialità la funzione disciplinare a tutela dei contenuti etici dell'esercizio professionale sanciti dal Codice Deontologico;
6. supportare l'iniziativa legislativa in corso volta a riformare l'ordinamento dei nostri Ordini;
7. sviluppare l'autonomia della professione odontoiatrica in tutte le funzioni previste dall'ordinamento, nel rispetto dell'integrità e dell'operatività dell'Ente.

6. EQUITÀ, SOLIDARIETÀ ED UNIVERSALITÀ DEL SERVIZIO SANITARIO

1. Informare le azioni al principio che la nostra professione, comunque e dovunque esercitata in autonomia, responsabilità ed indipendenza, si riferisce a valori etici e civili che, nel rispetto della dignità e libertà della persona, si pongono a garanzia di un diritto costituzionale dell'individuo e della collettività;
2. affermare che un sistema di tutela della salute, pubblico a carattere universalistico e per questo adeguatamente finanziato dalla fiscalità generale, è quello che meglio garantisce i principi di equità e solidarietà;

7. ACCESSO DEI GIOVANI ALLA PROFESSIONE

1. Avviare attività di counselling per i giovani che manifestano la vocazione di avviarsi agli studi di medicina ed odontoiatria al fine di supportare le loro decisioni sulla base delle attitudini;
2. contribuire alle politiche di programmazione degli accessi ai corsi universitari e delle correlate selezioni garantendo la trasparenza e l'efficacia delle procedure e la loro coerenza agli effettivi fabbisogni del Paese;
3. aiutare i giovani neolaureati o specialisti ad avviare una eventuale attività libero professionale attraverso prestiti di onore presso banche convenzionate, facilitazioni alla stipula di polizze assicurative, offerte di attività formative ECM di facile accesso e gratuite; banca dati sulle offerte di lavoro, disponibilità di consulenze legali, amministrative e fiscali;
4. tutelare e sostenere, in collaborazione con gli enti prevido-assistenziali, la maternità e l'adozione, favorendo un armonico equilibrio tra tempo lavoro e tempo famiglia.

8. MEDICINE E PRATICHE COMPLEMENTARI

1. Proseguire nell'impegno assunto anche dalla FNOMCeO affinché, limitatamente ad alcune discipline già ricondotte o riconducibili ad esclusiva competenza del medico ed odontoiatra sia varata un'apposita normativa di indirizzo nazionale che, a partire da criteri di accreditamento dei soggetti e dei contenuti della formazione, regolamenti in modo organico la materia, al fine di tutelare la sicurezza e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini e per una corretta formulazione e gestione degli appositi registri presso l'Ordine, a certificazione dei professionisti esperti.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SANITARIA

1. Contemperare l'esigenza di favorire maggiori possibilità di comunicare le attività e le competenze professionali con il rispetto dei principi deontologici e normativi, in capo all'Ordine, di verificare la veridicità e trasparenza della informazione e pubblicità;
2. contrastare, con gli strumenti legittimi della legislazione vigente, ogni iniziativa informativa o pubblicitaria, con ogni mezzo attuata, che si ritenga ingannevole o pregiudizievole di una scelta libera e consapevole da parte del cittadino, finalizzata cioè al mero accaparramento della domanda;
3. attivare sistemi informativi accessibili ai cittadini sui costi delle prestazioni in ragione dei fattori di produzione impiegati e degli standards di qualità e sicurezza da garantire.

10. RAPPORTI CON LE ALTRE PROFESSIONI SANITARIE

1. Tutelare gli ambiti di esclusiva competenza tecnico professionale delle nostre professioni sia nell'attività ordinaria che nelle sperimentazioni organizzative gestionali dei servizi, ribadendo la centralità del medico e dell'odontoiatra nella diagnosi e terapia;
2. proseguire nell'azione di contrasto del fenomeno dell'abusivismo, particolarmente aggressivo in ambito odontoiatrico;
3. avviare collaborazioni sul piano del miglioramento continuo della qualità professionale e dei servizi laddove sono coinvolte équipes multiprofessionali anche attraverso progetti di formazione, di ricerca e di valutazione degli esiti.